

IMBARAZZO NELL'AMMINISTRAZIONE 5 STELLE PER UNA SPESA DEFINITA ECCESSIVA ANCHE DAL PRIMO CITTADINO SARTINI E MOLTO COME



LE CRITICHE Dalla pesciolina Dory all'occasione persa dei maxi sconti di «Poltrone ...» Polemiche e ironia, il web si scatena

VIMERCATE (lo) Dal riferimento alla pesciolina sbadata del cartone animato Nemo che si imbatte incredula in un divano da 7mila euro; al classico: «ma da... lo pagavi con il 70% di sconto». Anche il web si è scatenato sulla vicenda del divano di lusso acquistato dal Comune per la biblioteca civica.

La vignetta con la pesciolina Dory comparsa su Facebook a commento dell'acquisto del divano di lusso

Molti i commenti ironici anche se non sono mancati anche quelli duri e polemici.

«Anche Dory ha avvistato il divano da 7mila euro - ha commentato la consigliera comunale del centrode-

stra **Cristina Biella**, postando sulla pagina Facebook una vignetta con la pesciolina di «Nemo». E ancora: «Ora 7mila euro sono tornati ai cittadini vimercatesi sotto forma di un bel divano».

«E pensare che da «Poltrone e...» ogni domenica c'è lo sconto del 70% sul presso già dimezzato», ha aggiunto **Mattia Frigerio** della lista civica «Mariasole Mascia sindaco» - Mi piacerebbe sapere quanto hanno speso per il divano di casa loro, con i loro soldi e non con quelli pubblici».

«A Vimercate spesi 7mila euro per un divanetto tondo in biblioteca - ha rincarato la dose **Corrado Filincieri**, ex consigliere della precedente maggioranza di centrosinistra - E non è neanche comodo per limonarci».

Il consigliere 5 Stelle **Carlo Amattetti** pur difendendo la scelta ha comunque, in linea con la posizione sostenuta dal sindaco e dall'assessore alla Cultura, rimarcato l'autonomia decisionale del dirigente **Angelo Marchesi** nella scelta del tipo di divano». Nessun altro commento dalla maggioranza.

UN DIVANO... SCOMMO

Il sindaco sulla vicenda dell'acquisto da 7mila euro per la biblioteca civica fatto dal dirigente Marchesi: «La competenza è sua. Giusto non scegliere un divano domestico, ma la spesa è stata eccessiva. Ho fatto un forte richiamo al dirigente». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore Russo



Da sinistra, il dirigente del settore Cultura Angelo Marchesi, che ha effettuato l'acquisto del divano; il sindaco Francesco Sartini, che ha criticato l'eccessiva spesa; e l'assessore Emilio Russo che ha richiamato il dirigente ad una maggiore condivisione delle scelte. Accanto, il divano incriminato



VIMERCATE (lo) Un divano alquanto scomodo per l'Amministrazione comunale. Non tanto per le caratteristiche ma per la marea di polemiche che, come prevedibile, ha scatenato. Stiamo parlando del pezzo di design che il Comune ha acquistato per la hall della biblioteca civica, pagandolo 7mila euro, iva compresa. Notizia che aveva dato in esclusiva la scorsa settimana

il nostro Giornale e che ha scatenato la reazione, soprattutto tramite i social di centinaia di vimercatesi, la maggior parte dei quali indignati per la spesa eccessiva. Non sono mancate anche le polemiche politiche.

Una determina di acquisto firmata dal dirigente del settore Cultura **Angelo Marchesi**, a cui l'Amministrazione pentastellata aveva affidato nei mesi scorsi un

budget da spendere per la biblioteca. Dirigente sul quale, di fatto, ora la stessa Amministrazione scarica la responsabilità della spesa ritenuta eccessiva.

Il sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** ha infatti diramato un comunicato nel quale lascia trasparire tutto il proprio fastidio per quanto accaduto. E lo stesso ha fatto anche l'assessore alla Cultura **Emilio Russo**.

In sostanza, come raccontato la scorsa settimana dal nostro Giornale, Marchesi aveva provveduto all'acquisto di un modello di design, ispirato nella forma ad un'opera di un architetto russo del '900. Una torre commissionata da Lenin, ispirata a quella di Babele, che poi non fu mai realizzata. Disegni che però hanno ispirato anche architetti e designer. A produrre il

divano è stato un mobiliere di Lissone che lo ha venduto al Comune di Vimercate per poco meno di 6mila euro, che sono diventati poco più di 7mila con l'Iva.

Chiara la posizione del primo cittadino pentastellato, che ha anche precisato di aver «strigliato» il dirigente per quanto accaduto.

«Innanzitutto è doveroso precisare che le determinate di acquisto sono atti che rien-



Elelift
S.r.l.

Montascale e Piattaforme elevatrici
per ANZIANI e DISABILI

- Ampia gamma di modelli
- Progettati su misura
- Adattabili a tutti i tipi di scale
- Servizio gratuito di consulenza sul posto

- Rapidità e puntualità nelle consegne
- Assistenza post vendita
- Pagamenti personalizzati
- Garanzia fino a 5 anni

- Contributo statale (Lg. 13/89)
- Detrazione del 50%
Valida per ristrutturazioni abitative e per l'abbattimento delle barriere architettoniche
FINO AL 31 DICEMBRE 2017

www.eleliftmontascale.it

BRIVIO (Lecco)
P.zza del Lavoro, 6 - Tel. 039.5320878

Numero Verde
800 200 848



TESTATA DAI CITTADINI

A PROPOSITO DI SPESE PAZZE - IL NOSTRO GIORNALE AVEVA DENUNCIATO UN ALTRO CASO CLAMOROSO

Quando la Giunta di centrosinistra faceva merenda con i soldi dei vimercatesi

VIMERCATE (Ho) Ora gli esponenti del centrosinistra (alcuni, non tutti, per la verità) si stracciano le vesti e attaccano a testa bassa la Giunta 5 Stelle per l'acquisto del divano da 7mila euro per la biblioteca, gridando allo spreco di denaro pubblico. Molto di loro, però, non sanno o fingono di non ricordarsi che in passato gli assessori del centrosinistra facevano «merenda» durante le sedute di Giunta con i soldi dei vimercatesi. Un caso che fu sollevato ancora una volta dal nostro Giornale. Nessuno dell'Esecutivo di Paolo Brambilla fece mea culpa. Anzi, la colpa fu scaricata sul Giornale reo di aver creato un polverone per poche migliaia di euro. La vicenda era esplosa nel novembre di dieci anni fa, durante il primo mandato a guida di

Paolo Brambilla. Nelle mani del cronista (lo stesso di oggi) era finita una determinazione, a firma dell'allora segretario comunale **Ciro Maddaluno** che prevedeva di fatto un'integrazione ad una precedente deliberazione dell'8 gennaio. In sostanza con quella di inizio anno erano stati stanziati 966 euro per i caffè ordinati ad un bar del centro (non quelli delle macchinette da cui si servivano i dipendenti comunali) dagli assessori e dal sindaco durante le sedute di Giunta che si tenevano nel pomeriggio. Mentre la seconda determinazione, quella di novembre, ancor più assurda e incredibile, integrava la spesa con ulteriori 500 euro perché ci si era accorti che i componenti dell'Esecutivo avevano esaurito la cifra stanziata prima della sca-

denza dell'anno e quindi l'importo doveva essere integrato con altri fondi.

Facendo un rapido calcolo era stato accertato che se i fondi fossero stati utilizzati solo per i caffè, ognuno degli otto assessori dell'epoca avrebbe consumato qualcosa come 228 tazzine l'anno. Era quindi emerso in realtà che le ordinazioni a spese dei contribuenti vimercatesi non si limitavano ai caffè, ma riguardavano vere e proprie merende con succhi di frutta, cappucci, brioches e altro.

Non solo, facendo una ricerca a ritroso era stato accertato, sempre dal nostro Giornale, che «il fondo per le merende» era stato istituito già nel 2005 per una spesa, fino a fine 2007, pari a 4mila euro.



L'articolo pubblicato nel novembre del 2007 dal nostro Giornale

ODO BUFERA SUL PEZZO DI DESIGN DA 7MILA EURO PER LA BIBLIOTECA



IL RICHIAMO ALLA TORRE DI BABEL

Ispirato ad un'opera dell'architetto Tatlin, commissionata da Lenin e mai realizzata

VIMERCATE (Ho) Il divano da 7mila euro, «Tatlin Tat010», acquistata da un mobiliere lisonese, è ispirato ad un'opera architettonica che non è mai stata realizzata. Autore fu **Vladimir Tatlin**, uno dei massimi esponenti dell'architettura russa del '900. Al Dipartimento delle Belle Arti della Russia Bolscevica, diretto da Tatlin, si rivolse nel 1919 Lenin per la realizzazione di un'opera che commemorasse la Terza Internazionale socialista. Tatlin pensò quindi ad un progetto che fondesse e ricordasse sia la Tour Eiffel di Parigi sia la mitica Torre di Babele. Nacque quindi questa forma a spirale che si innalzava

verso il cielo, che però rimase solo sulla carta. Il progetto, infatti, «spaventò» Lenin che lo ritenne troppo audace per il messaggio intrinseco di spinta verso il progresso e il benessere diffuso, che avrebbe potuto minare gli ideali socialisti su cui poggiava il suo regime. La forma del monumento, secondo il progetto di Tatlin, prevede due spirali con uno sviluppo reciproco in senso contrario, costruire intorno ad un volume conico inclinato, tale da dare l'impressione di un cedimento della struttura. Cono che viene riproposto in particolare nella parte centrale del divano, che funge da poggia schiena.



Un modello della torre di Tatlin a cui si è ispirato chi ha realizzato il divano

spetto dell'autonomia degli uffici è un principio fondamentale, che in questi mesi ha permesso a me e al dirigente dell'Ufficio Cultura di collaborare in modo proficuo e raggiungere ottimi risultati - ha aggiunto l'assessore alla Cultura - Nell'ambito di questa autonomia rientra la facoltà di scegliere in che modo rispondere all'oggettiva esigenza di nuove sedute per l'ingresso della biblioteca. Anch'io, come il sindaco, trovo condivisibili le perplessità emerse in questi giorni circa il costo del divano Tatlin: ho già manifestato queste perplessità al Dirigente, la cui scelta comunque rispetto e al quale ho solo chiesto per il futuro una maggiore condivisione, in linea con quanto accaduto fino a oggi».

La notizia dell'acquisto del divano da 7mila euro è naturalmente rimbalzata immediatamente sui social network, tantissimi i post di critica da parte dei vimercatesi. E non sono mancati anche gli interventi dei politici, alcuni polemici, altri ironici.

Lorenzo Teruzzi

trano nelle competenze del dirigente o del funzionario assegnato, ed è procedura corretta che il politico si astenga dal fornire indicazioni di natura tecnica che possano influenzare la scelta del fornitore - ha spiegato Sartini - Nello specifico, la determina di acquisto del divano parte da premesse condivisibili, indicando la necessità di sostituire le sedute dell'ingresso, risalenti al

1993 e ormai usurate e specificando come fattori di scelta del prodotto da acquistare le dimensioni e caratteristiche tecniche quali robustezza, facilità di manutenzione, presenza di rivestimento ignifugo, gradevolezza estetica». Il sindaco precisa, inoltre, che i 7mila euro fanno parte dei 50mila euro destinati alla biblioteca, grazie alla variazione di Bilancio del novembre scorso.

Risorse da destinare a servizi (in gran parte già implementati) quali la buca automatica di restituzione, che permette di riconsegnare i libri anche a biblioteca chiusa, nuovi arredi, un nuovo impianto di illuminazione e nuove attrezzature informatiche.

«Sembra adesso balzare all'occhio solo l'acquisto di un divano, la cui collocazione in uno spazio di grande visibilità e di intenso utilizzo impone che l'oggetto scelto abbia caratteristiche specifiche, correttamente richiamate nella premessa della Determina. Caratteristiche che escludevano in qualsiasi caso la scelta di un divano appartenente alla categoria dei prodotti domestici - ha aggiunto il primo cittadino - Tutto ciò non toglie che sia condivisibile e da me personalmente con-

diviso il dubbio da molti sollevato circa il costo elevato del modello scelto. Per questo motivo sia io sia l'assessore Russo abbiamo fermamente richiamato il dirigente a prestare maggiore attenzione allo spirito di parsimonia e funzionalità che la nostra Amministrazione intende perseguire in ogni campo».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Russo. «Il ri-

Adesso è il momento giusto per acquistare la tua tenda da sole

Prenota la tua tenda da sole con cassonetto

META' PREZZO

BONETTOTENDE

Capolavori all'Aria Aperta

ORNAGO (MB) | VIA CIUCANI 2/6 | 039.654000 - 348.0950499

PROMO NUOVA TENDA CASSONETTO

META' PREZZO 50%

DETRAZIONE FISCALE **65%**

www.bonettotende.com